

**ANTOLOGIA DI DIRITTO PUBBLICO
CRITERI REDAZIONALI PER AUTORI**

PREMESSA

Questi criteri sono indirizzati agli autori di contributi per la rivista *Antologia di Diritto Pubblico* (d'ora in poi ADP).

Per il layout di pagina si può fare riferimento al file “bozza di impaginazione” fornito dalla redazione.

INDICAZIONI GENERALI

TESTO. Di norma, suddividere il testo in paragrafi, questi in sottoparagrafi ed eventualmente in ulteriori sottoparagrafi (fino a un massimo di tre livelli). I titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi vanno numerati in modo sequenziale. (es.: *par. 1, par. 1.2, par. 1.2.1*)

ABSTRACT E PAROLE CHIAVE. Ciascun contributo deve essere corredato anche dalla versione in lingua inglese di titolo, abstract e parole chiave.

FORMATI. Per il testo sono accettati i seguenti formati: .docx, .doc e .odt (per formati diversi prendere prima contatto con la redazione).

CARATTERI. Usare il Georgia. Non utilizzare font diversi o supplementari. Le dimensioni dei caratteri sono le seguenti: carattere 14 per il titolo del contributo e per il titolo dei paragrafi/sottoparagrafi, 12 per il nome dell'autore, 11,5 per il corpo del testo, 11 per il sommario, 10 per le note, nonché per titolo, abstract e parole chiave (tutti e tre in inglese).

NOTE. Utilizzare un solo ordine di note (tutte a piè pagina). Non sono ammesse note bis o ter.

INDICAZIONI SPECIFICHE

ACCENTAZIONE. Si raccomanda di accentare correttamente le vocali:

- cioè, è (con accento grave);
- né, sé, perché, affinché, poiché, giacché (con accento acuto).

CITAZIONI TESTUALI. Le citazioni testuali vanno riportate tra virgolette in tondo, NON in corsivo, all'interno di virgolette caporali («...»). Di ogni citazione da opere straniere di cui esiste una traduzione italiana va rintracciata e riportata la traduzione esistente. In caso ciò non sia possibile, l'autore può accostare al testo originale una propria traduzione con indicazione fra parentesi “traduzione dell'Autore”.

Es. «Passando dal piano definitorio a quello storico, il concetto di potere costituente si enuclea con l'affermarsi della concezione moderna di Costituzione, prima delineata attraverso le parole di Paine. È la Costituzione antecedente l'organizzazione politica dello Stato – la Costituzione della quale ‘il governo è... la creatura’ – che richiede uno specifico potere costituente, diverso e separato dai poteri costituiti»¹.

Es. «La normativa antescitada se complementa con un heterogéneo conjunto de instrumentos paranormativos. Estos se caracterizan por contener en los que se contienen indicaciones razonables de cómo interpretar la misma, pero, en principio, per se, carecen de fuerza obligatoria»²»

La normativa appena citata si affianca a un eterogeneo insieme di strumenti paranormativi. Questi si caratterizzano per il contenere indicazioni ragionevoli sul modo di interpretarla, ma, in linea di principio, sono privi di forza vincolante (traduzione dell'Autore)

CORSIVI. Il corsivo si usa per dare enfasi oppure per i termini stranieri. Tutti i termini stranieri che NON sono entrati nell'uso corrente devono essere riportati in corsivo e, quando sono usati al plurale, vanno declinati. Quando invece le

¹ M. DOGLIANI, *Il potere costituente*, in M. DOGLIANI, R. BIN, R. MARTINEZ DALMAU, *Il potere costituente*, Lezioni del Corso di Alta formazione in Diritto costituzionale, Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Editoriale scientifica, Napoli, 2017, p. 16.

² M. ALMEIDA CERREDA, *Las entidades locales y la protección de datos*, in *Derecho Municipal*, 12, 2018

Antologia di Diritto Pubblico

parole straniere sono ormai entrate nell'uso corrente NON va usato il corsivo, rimangono cioè in tondo e senza declinazione.

Esempi di termini stranieri: *bias/biases, policy/policies*

Esempi di termini stranieri entrati nell'uso corrente: *élite, leader, partner, manager, choc, online, web, standard.*

MAIUSCOLE. Attenersi alla massima uniformità, cercando di ridurre l'uso delle maiuscole all'essenziale. La cosa più importante, in ogni caso, è che, una volta compiuta una scelta, essa venga rispettata rigorosamente in tutto il volume. Evitare le maiuscole per i termini comuni, aventi caratteristiche di generalità: governo, parlamento, legislatore, comune, provincia, regione, giunta regionale, comitato centrale, sindacato, magistrato, carabinieri, polizia, esercito.

NUMERAZIONE DELLE PAGINE. Le pagine dei contributi sono numerate con cifre arabe. Per quanto riguarda i classici, alla numerazione originale si accompagna quella con cifre romane.

SIGLE. Le sigle, senza puntini tra una lettera e l'altra, andranno in tondo alto e basso o in maiuscolo: Cnel, Csm, Usa; oppure CNEL, CSM, USA.

TRATTINI. I trattini che – come in questo caso – individuano un inciso dovranno essere trattini «medi» (–), preceduti e seguiti da spazio.

VIRGOLETTE.

- Quando occorre scrivere una o più parole o una o più frasi tra virgolette per le citazioni testuali, devono essere sempre usate le virgolette basse o caporali («...»).
- Quando si riportano stralci di altri scritti, le omissioni devono essere segnalate con tre punti racchiusi in parentesi quadre [...]
- Per le citazioni all'interno delle citazioni testuali, usare le virgolette semplici o apici ('...').

Antologia di Diritto Pubblico

- Quando si intende conferire particolare enfasi a una parola o a una frase, senza eseguire una citazione testuale, usare le virgolette alte (“...”)

CONVENZIONI VARIE. Si raccomanda il rispetto di alcune convenzioni come le seguenti:

1. p. e pp. (e non pag. o pagg.);
2. s. e ss. (e non seg. e segg.);
3. vol. e voll.; n. e nn.; p. 15 (cioè con lo spazio) e non p.15;
4. G. AMBROSINI (cioè con lo spazio) e non GS.AMBROSINI;
5. A.M. SANDULLI (cioè senza spazio tra le due iniziali del nome) e non A. M. SANDULLI;
6. cit. andrà in tondo, mentre in corsivo andranno *et al.*, *ibidem* (NON abbreviato), *passim*, *supra* e *infra*;
7. I numeri di nota, collocati in apice, dovranno sempre precedere i segni di interpunzione (punti, virgole, punti e virgole, due punti ecc.), ma seguire le eventuali virgolette di chiusura. Es.: «Contro questa concezione dell'organo inteso come individuo, si sono mosse alcune obiezioni che sono del tutto infondate e frutto di evidenti equivoci»¹.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AUTORI. I nomi vanno divisi da virgole in maiuscoletto (es.: R. BIN, G. PITRUZZELLA).

TITOLI. Va in corsivo tutto ciò che è un titolo: volumi, saggi, contributi, articoli di rivista, voci di enciclopedia, titoli delle leggi, atti dei congressi.

RIVISTE/PERIODICI. Vanno tutti in corsivo.

LUOGHI DI PUBBLICAZIONE. La città di pubblicazione va in lingua originale (Paris, London, Berlin e non Parigi, Londra, Berlino) e precede sempre l'editore.

Antologia di Diritto Pubblico

ESEMPI

1. VOLUMI:

G. AMATO, *Individuo e autorità nella disciplina delle libertà personali*, Milano, Giuffrè, 1976, p. 20.

2. VOLUMI TRADOTTI:

P. LABAND, *Das Staatsrecht des deutschen Reiches*, I, Tübingen, Mohr, 1911, trad. it. a cura di O. RANELLETTI E M. SIOTTO PINTOR: *Il diritto pubblico dell'Impero germanico*, in *Biblioteca di scienze politiche ed amministrative*, Torino, Utet, 1914.

3. CONTRIBUTI IN VOLUME COLLETTANEO:

S. ROMANO, *La teoria dei diritti pubblici subbiettivi*, in V.E. ORLANDO (a cura di), *Primo Trattato completo di diritto amministrativo italiano*, I, Milano, Soc. editrice libraria, 1897.

4. ARTICOLI DI RIVISTA:

P. GROSSI, *Santi Romano: un messaggio da ripensare nella odierna crisi delle fonti*, in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, n. 2, 2006, pp. 377 ss.

5. CURATELA DI UN'OPERA D'AUTORE:

S. ROMANO, *Frammenti di un dizionario giuridico*, a cura di M. CROCE, M. GOLDONI, Macerata, Quodlibet, 2019.

AA.VV. Alla formula AA.VV. è bene ricorrere solo nel caso di un volume collettaneo di cui non sia possibile identificare il curatore.

ALTRE INDICAZIONI

OPERE GIÀ CITATE. Per le opere già citate in precedenza: non usare mai *op. cit.*, *art. cit.* e simili. Ripetere il cognome dell'autore e il titolo, tralasciando solo le indicazioni bibliografiche che vengono sostituite con *cit.*; esempio:

Es.: G. PASQUINO, *Modernizzazione e sviluppo politico*, *cit.*, p. 67.

OPERE TRADOTTE GIÀ CITATE - Se si tratta di un'opera tradotta, basta ripetere il titolo dell'edizione italiana. L'eventuale indicazione di pagina sarà sempre riferita alla traduzione italiana.

Es.: A. MERKL, *Das doppelte Rechtsantlitz. Eine Betrachtung aus der Erkenntnistheorie des Rechts*, in *Juristische Blätter*, 1918, trad. it. a cura di C. GERACI, *Il duplice volto del diritto*, in ID., *Il duplice volto del diritto. Il sistema kelseniano e altri saggi*, Milano, Giuffrè, 1987,

Es.: A. MERKL, *Das doppelte Rechtsantlitz*, *cit.*, p. 218.

CONTATTI E INVIO DEL CONTRIBUTO

Per qualsiasi necessità e per l'invio del contributo in formato «.doc, .docx o .odt» il contatto e-mail della Redazione di ADP è il seguente: redazione.antologiadp@gmail.com.